Quando il caos (con l'aiuto di Greggi) sostituisce la circolazione

Per tre ore nel "quadrilatero,, migliaia di auto immobilizzate

Quel che è accaduto ieri per le strade del centro potrebbe venir definito paradossale, se purtroppo non riflettesse una situazione che, col passare dei mesi, va facendosi sempre più insostenibile: con buona grazia dell'avvocato Greggi, tanto appassionato di conferenze quanto incapace di giustificare con qualche « opera buona » il suo tenace sostare sulla poltrona di assessore al traffico. Per tre ore, migliaia e migliaia di automobili, di motociclette, di autobus, filobus e tram sono rimaste immobilizzate nel famigerato « quadrilatero » e nelle strade vicine, trasformandosi, sotto il sole a picco, in altrettanti forni di tortura. E persino quattro mezzi dei vigili del fuoco, usciti a sirena aperta da via Genova per un intervento urgente, sono stati « presi prigionieri », mentre in via del Pozzetto gli scantinati dell'albergo Marini bruciavano allegramente.

Tutto, secondo le fonti ufficiali, è avvenuto per l'arrivo a Roma del presidente della Repubblica argentina. C'era il corteo da far « scorrere » fino al Quirinale: perciò, alcune strade erano state sbarrate al traffico normale, qualche vigile in più era stato inviato a sbracciarsi nelle zone giudicate « nevralgiche » e le linee autofilotranviarie erano state deviate di quel che si riteneva sufficiente per non creare ingorghi. Invece, dalle 11 fin quasi alle 14, di circolazione non si è più parlato. E' arrivato il caos. Via Nazionale, via del Corso, piazza Barberini, p.za di Spagna, via del Babuino, via due Macelli, via dei Condotti, il traforo e così avanti si sono trasformati in immense maree di auto che, suonando i clackson senza riposo, procedevano come lumache, sfiorandosi, incrociandosi, urtandosi anche. Per fare un esempio, l'« 88 » ha impiegato un'ora e mezzo a raggiungere San Giovanni da via del Corso. Sotto il tunnel, i gas di scarico delle vetture immobilizzate hanno in molti creato un vero e proprio stato di panico: due donne, pigiate in un autobus pieno come un uovo, sono svenute e sono state portate a braccia fino a via Nazionale. Anche numerosi automobilisti sono stati vinti da lievi malori per il caldo asfissiante e il nervosismo.

In questa situazione, sono piombate le quattro autobotti dei vigili del fuoco. I colpi di sirena, gli inviti a lasciare strada, gli sforzi dei volenterosi non sono valsi a nulla. I pompieri sono rimasti anch'essi bloccati in quella babele di auto ammocchiate l'una contro l'altra in interminabili file. Hanno raggiunto via del Pozzetto a fatica, dopo minuti e minuti trascorsi in un'ansia terribile di arrivare troppo tardi. Per fortuna, l'incendio al « Marini » era una cosa da niente: esplodendo, una bombola di acetilene aveva appiccato il fuoco a un mucchio di carta straccia. Ma se il pericolo fosse stato serio?

L'assessore Greggi, naturalmente, si guarderà bene dal rispondere a questa drammatica domanda: anche se proprio, ieri sera, ha tenuto la sua millesima conferenza-stampa sul tema « Traffico e Olimpiadi ». Del resto, come egli « non » intenda risolvere il problema della circolazione è dimostrato da quel che è riuscito a combinare in pochi mesi di « comando ». Ma ne volete di più? Dal 20 giugno e per 120 giorni, la via dell'Aeroporto di Centocelle (strada di « alleggerimento » delle tormentatissime Tuscolana, Appia e Casilina) sarà in parte sbarrata per permettere il completamento in tempo utile dei lavori lungo di essa attualmente in corso...

Nella foto: Largo Chigi ieri mezzogiorno.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 15 giugno 1960** (167-199) onomastico Vito e Modesto. Il sole sorge alle 4.45 e tramonta alle 20.11. Ultimo quarto domani.

BOLLETTINI

— **Demografico:** Nati maschi 67, femmine 60. Nati morti 2. Morti maschi 15, femmine 26, di cui 1 minori di sette anni. Matrimoni, 64.

— **Meteorologico.** Le temperature di ieri: minima 15, massima 29.

CONFERENZA SULL'URSS

— **Oggi, alle ore 18.30,** l'avv. Luigi Cioffi Degli Atti, a Palazzetto Venezia parlerà su « L'organizzazione amministrativa nell'URSS », nel quadro delle conferenze indette dalla rivista « Archivio di ricerche giuridiche » e dalla Società italiana per l'organizzazione internazionale.

Altri due scandali esplodono al Consiglio comunale

La Giunta Cioccetti vuol favorire una nuova speculazione sulle aree

Presentata una delibera in contrasto con il piano di massima del 1931 - Appalti per due miliardi concessi con trattativa privata all'insaputa del Consiglio - Bloccati momentaneamente gli aumenti sulle linee di Ostia

Ieri sera, la seduta del Consiglio comunale è stata caratterizzata da due scandalosi episodi e dal pesante imbarazzo che si notava sui banchi della Giunta in particolar modo su quello dell'assessore Dalla Torre, che sostituiva il sindaco occupato in obblighi di rappresentanza.

La Giunta Cioccetti in quest'ultimo scorcio di attività vuole maggiormente marcare quasi che tutti gli scandali del passato non siano sufficienti — la sua caratteristica accentratrice, tendente a respingere il più possibile il controllo del Consiglio e ad evitare il dibattito sugli atti amministrativi attuati o da attuare. Ieri sera, ad esempio, il Consiglio si è visto presentare, per essere ratificate, un gruppo di delibere già approvate dalla Giunta, molte delle quali hanno comportato una spesa di centinaia di milioni.

Perfino Dalla Torre non ha avuto il coraggio di fronte alle obiezioni dell'opposizione di proporre la ratifica di 7 delibere, per un importo complessivo di circa 2 miliardi di lire, e ha preferito rinviarle alla prossima seduta, cioè quando sarà presente il sindaco. Questa rilevante spesa è stata praticamente sottratta al giudizio del Consiglio e approvata dalla Giunta sulla base dell'articolo 140 della legge comunale e provinciale.

La scelta di una simile procedura si comprende meglio esaminando il contenuto delle delibere, che riguardano tutte la esecuzione di opere stradali a pagamento differito e a trattativa privata. Le ditte alle quali sono stati affidati i lavori sono l'Anonima Strade, Antonio Fumasoni, Augusto D'Arcange li, Ezio Maraglio, Elia Federici. La scelta, per giustificare la trattativa privata, è sempre la stessa: imprese che abbiano adeguata attrezzatura e notevole capacità finanziaria. In realtà, è noto a tutti che in questo modo la Giunta ha rinunciato alle « gare », e quindi, al risparmio. Qualsiasi impresa che si aggiudichi dei lavori a pagamento differito offre, logicamente, il minimo ribasso possibile, perché quanto sia finanziariamente solida — il ricorso a mutui bancari, in questi casi, è inevitabile. Di qui si può dedurre che qualunque impresa di una certa robustezza poteva partecipare alle gare se lo fosse stata indetta.

L'altra questione che è stata in tutta fretta e momentaneamente accantonata dal vice sindaco Dalla Torre, per l'immediata reazione dell'opposizione, riguarda una proposta di delibera di un 1233. In tale delibera sono contenute cose varie, ma, per particolarità di rilievo, vi è la proposta di aumento delle linee di Ostia.

Avanzata dagli assessori Cavallari e Gregg, relatori al piano di Olimpiadi e nientemeno dal ministro Tupini, nella qualità di presidente dell'Amministrazione comunale, la proposta è stata accolta con sorpresa e proteste. Solo un tentativo di bloccare il rialzo è stato fatto, ieri sera, dal consigliere Cervi, che ha presentato un ordine del giorno che invita il sindaco a non aumentare le tariffe dei tram, sguardi di lavoratori, sui mezzi pubblici, per quanto riguarda le linee di Ostia. Ma, nel momento in cui scriviamo, non si sa se il sindaco Cioccetti, prima della scadenza del suo mandato, tenterà di favorire Pertendersene conto basta gettare uno sguardo all'elenco dei nomi dei proprietari delle aree: questo comprensorio Maria Teresa Pacelli, Apostolica Santa Sede, Società Romana Elettricità, Immobiliare Generale, Romolo Visconti, e così via dicendo.

Tale progetto di delibera — come è stato ripetutamente fatto rilevare dai compagni Della Seta e Giglotti — è stato presentato alla Commissione e non è stato neppure discusso nell'apposita commissione consiliare.

Se a queste due clamorose questioni si aggiungono quelle fino ad oggi tenute lontane dalla discussione del Consiglio comunale (STEFER Centrale del Latte ecc.) le prossime sedute oltre che lunghe, mi sembrano, si preannunciano già fin d'ora molto calde. La Giunta infatti è stata costretta — per le pressanti insistenze di gruppi di opposizione — ad inserire tra i lavori del Consiglio comunale che terminerà il 22 luglio. Dalla prossima settimana e fino al 22 del prossimo mese, saranno perciò tenute sedute settimanali, anche due.

Ieri sera la Giunta è stata costretta dall'opposizione ad accantonare alcune delle proposte di delibere relative al rinnovo delle concessioni delle linee di trasporto, tra queste anche quelle che interessano la società Marzano, compreso il progettato aumento dei biglietti sulle linee di Ostia.

Accanto dei sedili è stata discussa una interpellanza, compagni Cervi e Giglotti, relativa al piano di Olimpiadi e nientemeno del ministro Tupini, nella qualità di presidente dell'Amministrazione comunale, per sapere se, nel momento in cui si parla di bilancio, si sia di fronte a un rischio di un aggravio di spesa.

NELLA FOTO Raffaele Simone negli uffici della Mobile

Altri quartieri privi di acqua dal 17 al 19

Altri quartieri rimarranno senz'acqua da venerdì mattina a domenica in concomitanza coi lavori di allacciamento del Peschiera. Difatti, anche la Società Acqua Marcia ha comunicato che dalle 5 di venerdì fino alle 9 di domenica, sospenderà lo approvvigionamento idrico nelle zone di: Corso Vittorio Emanuele e vie trasversali fino al Tevere, tutta la parte centrale della città; Prati, piazza d'Armi, Flaminio fino a Ponte Milvio.

L'Acqua Marcia precisa ancora che si registrerà un notevole abbassamento di carico su tutto il resto della rete.

Fatti e misfatti d'una vecchia piovra d'acqua dolce

Come la SAM riesce a far pagare agli utenti il «racket» all'americana sulle riparazioni

Il governo regio trasformato in avvocato della società - Venti once d'acqua per i Palazzi Apostolici - Convenzioni e accordi osservati solo quando fa comodo - Un « privato appaltatore » che opera in condizioni di monopolio

« Quantunque la Società Acqua Pia Antica Marcia abbia tuttora disponibile una larga quantità di acqua per l'approvvigionamento idrico della Capitale, pur tuttavia, di fronte all'aumento della popolazione e all'estendersi della costruzione di edifici, la domanda della Società di ottenere le sorgenti della Mola d'Azolo [illegible] costituisce sempre un atto di opportuna previdenza. Al contrario, « quella [illegible] della dell'amministrazione comunale di Roma per l'alimentazione idrica della Capitale non potrebbe effettuarsi che a condizioni ben più onerose per l'economia [illegible] di quelle [illegible] ».

Non si tratta, come sembrerebbe a prima vista, di una memoria [illegible] dagli legali della SAM per ottenere di conseguire [illegible] governativa di una concessione, contro [illegible] alla azienda municipalizzata [illegible] Comune di Roma, no, si tratta del Decreto Reale 4 [illegible] 1911, firmato in nome di Vittorio Emanuele III dai ministri Michelino e Sacchi. Costituisce sull'atto l'Acqua Marcia [illegible] ottenere l'esaudimento delle sue richieste anche in contrasto con gli interessi che legittimamente il governo avrebbe dovuto tutelare, ma il governo stesso si faceva banditore della convenienza anche per gli enti della gestione privatistica dell'approvvigionamento idrico, [illegible] ritenendo che essa non perché maggiori oneri della gestione pubblica, qualora che ad cerca del massimo profitto non stesse dalla parte degli azionisti [illegible] nell'interesse pubblico.

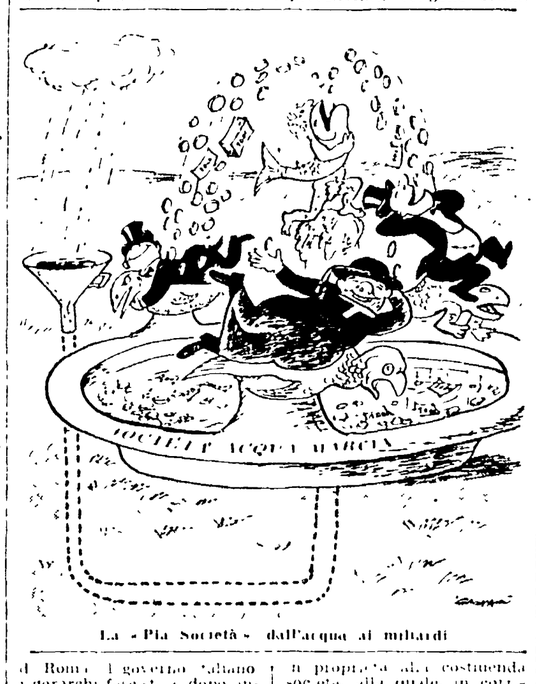
E sono un esempio fra i tanti che punteggiano la lunga esistenza della SAM. Un regime di privilegio che ha visto succedersi, al servizio degli interessi della società, il governo pontificio, il comune di Roma, il governo italiano, i gerarchi fascisti, dopo, ancora in quest'ultimo dopoguerra, i dirigenti democristiani, tutti al fine di conservare alla SAM il godimento incontrastato di quella gabella che, alla vigilia della presa di Roma, con il benestare di Sua Santità, i ministri del Vaticano assicurarono ai concessionari dell'Acqua Pia Antica Marcia.

E l'8 novembre 1865 nasce, con un Capitolato generale di concessione, la Intrapresa per la conduttura in Roma dell'Acqua Marcia. La istanza diretta ad ottenere la concessione è stata presentata dall'architetto Nicola Mariddi e da due sudditi inglesi, John Henry Fawcett e James Shepherd, e ad emanare il decreto pontificio di concessione « nel Sovrano Nome di Sua Santità il Santo Padre » è il ministro P.D. Costantini Baldini. E' ancora questa concessione, la cui validità venne riconosciuta dal governo italiano, subentrato dopo poco a quello pontificio, a determinare i rapporti fra l'Acqua Marcia e lo Stato proprietario delle acque, ed è sulla base di essa che la SAM ha potuto, per quasi un secolo, spremere come un limone Roma.

Tutti i diritti del governo sulle acque, le loro circostanze, le terre da espropriare per le opere, e le opere stesse preesistenti, vengono ceduti al Romani. Il governo italiano, i gerarchi fascisti, dopo ancora in quest'ultimo dopoguerra, i dirigenti democristiani, tutti al fine di conservare alla SAM il godimento incontrastato di quella gabella che, alla vigilia della presa di Roma, con il benestare di Sua Santità i ministri del Vaticano assicurarono ai concessionari dell'Acqua Pia Antica Marcia.

E l'8 novembre 1865 nasce, con un Capitolato generale di concessione, la Intrapresa per la conduttura in Roma dell'Acqua Marcia. La istanza diretta ad ottenere la concessione è stata presentata dall'architetto Nicola Mariddi e da due sudditi inglesi, John Henry Fawcett e James Shepherd, e ad emanare il decreto pontificio di concessione « nel Sovrano Nome di Sua Santità il Santo Padre » è il ministro P.D. Costantini Baldini. E' ancora questa concessione, la cui validità venne riconosciuta dal governo italiano, subentrato dopo poco a quello pontificio, a determinare i rapporti fra l'Acqua Marcia e lo Stato proprietario delle acque, ed è sulla base di essa che la SAM ha potuto, per quasi un secolo, spremere come un limone Roma.

Tutti i diritti del governo sulle acque, le loro circostanze, le terre da espropriare per le opere, e le opere stesse preesistenti, vengono ceduti



La « Pia Società » dall'acqua ai miliardi

SAM si guarda bene dal rispettare.

L'articolo 14 prescrive la durata della concessione delle acque in anni novantanove. Come è noto, la SAM nell'aprile scorso decretò la proroga della società fino al 2000 negli anni precedenti, prendendo spunto dalla concessione delle acque del Pertuso che scadrebbe nel 1985, la società aveva tentato di sostenere davanti al Tribunale delle Acque, la tesi che la concessione in genere del rifornimento idrico di Roma doveva ritenersi prorogata automaticamente fino a quella della Tesi, questa, che il Tribunale delle Acque ha fortunatamente respinto con una motivata sentenza. Ad ogni modo, fin dall'ultimo dopoguerra la SAM è sul piede di guerra nel tentativo di ottenere a qualsiasi costo, il rinnovo o la proroga della concessione. Fin qui, dalla parte del trattamento della SAM sarebbe fin troppo comprensibile e nessuno vorrebbe far morire la gallina dalle uova d'oro. Ma contro il rispetto degli articoli della concessione pontificia l'articolo 15 prevede che durante il tempo e al termine della concessione la conduttura e le dipendenze dovranno essere costantemente in perfetto stato. Sappiamo bene, ed abbiamo documentato quale sia il perfetto stato in cui la SAM tiene le sue condutture.

Non basta. L'art. 16 dispone che le spese di manutenzione e di riparazioni ordinarie e straordinarie sono a carico dei concessionari e i lavori devono venire eseguiti sotto la sorveglianza degli ingegneri governativi. Ma il capitolato per la vendita delle acque del dicembre 1886 (approvato dal comune di Roma) e le successive disposizioni emanate fino ai nostri giorni, operano ben altrimenti. Non soltanto tutti i lavori di impianto vengono addebitati agli acquirenti ed agli utenti dell'acqua, ma anche le riparazioni e non solo alle condotte private, bensì anche a quelle stradali ed una tassa viene addebitata ogni anno agli utenti per la manutenzione del grande acquedotto. Con tale sistema viene a avvantaggiarsi industrializzato, fino a divenire un vero e proprio racket all'americana a danni degli utenti.

« Generosità » della S.A.M.

Vediamo un poco il « Regolamento per le concessioni di acqua » prevede, con insolita generosità, all'articolo 26, che gli impianti privati, costruiti dalla società a spese dei utenti, rimangono di proprietà di quest'ultimo. Come mai tanta bontà da parte della SAM? La spiegazione la troviamo [illegible] 28 e 30. L'articolo 28 rende noto che la società esegue i lavori di impianto delle condutture « come un appaltatore, ritenendosi per quanto è possibile le richieste dell'utente, ma senza rispondere dei danni che ne potrebbero derivare. Come un privato appaltatore ma in condizioni di monopolio, è, anche dallo articolo 30° Ecco perché con tanta generosità la SAM concede in proprietà agli utenti che l'hanno pagata la conduttura privata.

L'articolo 26 del capitolato pontificio di concessione prevede che il cessato dell'acqua, [illegible] acquedotto [illegible] e tutte le opere [illegible] vengono di sua proprietà del governo. A questa disposizione si affianca quella dell'articolo 29 che prescrive che nel rinnovamento della concessione si tratta [illegible] ispezione degli ingegneri governativi [illegible] acquedotto interno ed i concessionari sono obbligati di rinnovare in tutto o in parte [illegible] condotta in ghisa [illegible] avessero costruite [illegible] Non [illegible] che [illegible] scadenza della concessione, dovranno [illegible] le condotte essere poste in perfettissimo stato di [illegible] e [illegible] si [illegible] ingegneri governativi. Ricordiamo che siamo nel [illegible] anno della concessione e nel 1900. Fu allora che

L'accordo con l'A.C.E.A.

La [illegible] del comportamento della SAM e nel mancato [illegible] a carico dell'utente. Vediamo il regolamento: articolo 16 la società non concede, [illegible] nuovo dell'abbonamento e la [illegible] di sbocchi: se prima [illegible] nuovo utente non [illegible] debiti gravanti su quello sbocco o quella utenza. Articolo 21 a carico dell'utente vengono anche le spese per lavori che l'utente non ha richiesto e non ha ritenuto necessari, ma determinati da motivi di utilità [illegible] dal semplice arbitrio della società. E [illegible] continuare all'infinito.

Innumerevoli sono anni di vita della SAM sono in fondo monotoni, anche perché il progresso tecnico che [illegible] delle [illegible] non ha [illegible] importanza [illegible] ha avuto per la SAM se esso si poteva tradurre non in un aumento dei profitti, bensì in una maggiore spesa per la società. Ecco perché ad esempio come accennavamo in una precedente puntata il sistema di rifornimento idrico della società è ancora quello primitivo della bocca tassata. Nel 1937 fra la SAM e l'AGEA (azienda governativa [illegible] ed Acque) venne stipulata una convenzione per la partizione delle zone di [illegible]. All'articolo 12 la SAM si impegnava a trasformare a contatore [illegible] e [illegible] 1960 [illegible] Anche questo impegno [illegible] Acqua Marcia [illegible] ancora più alto [illegible] profitto a quello [illegible] romani.

GIANFRANCO BIANCHI
FRANCO PRATTICO

ALLA VILLETTA DELLA GARBATELLA

Venerdì attivo cittadino per la campagna della stampa

L'attivo cittadino dei comunisti romani è convocato per venerdì 17, alle ore 19.30, alla « Villetta » della Garbatella (via Passino 26) per l'apertura della campagna per la stampa comunista.

Sul tema « **Una grande avanzata del PCI per dare a Roma e all'Italia una nuova direzione politica** » parlerà il compagno

PAOLO BUFALINI

segretario della Federazione.

All'attivo cittadino debbono partecipare le segreterie delle sezioni e delle cellule di strada e di azienda e i diffusori dell'« Unità » e della stampa periodica, le responsabili femminili.

Rintracciato in un cinema il giovane fuggito alla P.S.

Raffaele Simone, il giovane ex detenuto che stanotte [illegible] giorni scorsi, fatto [illegible] mentre veniva accompagnato dalla Stazione Termini per essere trasferito nel Carcere di Velletri, è stato rintracciato dalla Mobile mentre assisteva alla proiezione di un film nel cinema Hollywood.

Il brigadiere smacco subito aveva mobilitato tutta la pubblica sicurezza romana, sia per rintracciare il fuggiasco sia per scongiurare il pericolo che la cattura fosse operata da carabinieri.

Alle 17 di ieri qualcuno ha avuto la buona idea di telefonare alla questura del Prenestino. Funzionari e agenti si sono precipitati a forte bocca [illegible] tutti gli accessi dell'Hollywood e mentre da uno [illegible] per [illegible] film western [illegible] programma deve aver contribuito a creare l'atmosfera.

Poi il tenente Degli Effetti e il brigadiere Pesarini hanno raggiunto il Simone nella prima fila di poltrone e gli si sono seduti ai lati per pronunciare finalmente, con voce soffocata dall'emozione, la frase: « Venite con noi ». La breve vicenda del ladruncolo è finita così.

Negli uffici della Mobile qualche tardi c'era aria di festa come se fosse stato scoperto l'assassino di Antonietta Longo. Gli stessi funzionari che qualche giorno prima si erano affannati a nascondere e poi a minimizzare la notizia della fuga si sono sfogati a commentare le proteste. Solo un tentativo di bronsonismo ha scongiurato il rischio di un applauso [illegible].

Ladri all'opera in via Metaponto

Si sgonfia la gomma scompare un milione

Gli sportelli del furgone [illegible] sono aperti [illegible] a terra — sono tornati alla ribalta della cronaca con un audacissimo colpo — commesso a danni dei costruttori Germano Sarti di 47 anni, abitante in via Appia Nuova 147.

Ecco i fatti. Ieri mattina il Sarti si è recato nella filiale di una banca per prelevare un milione. Uscito con la somma addosso, si è poi diretto verso l'automobile e si è fermata in borsa come [illegible] il denaro sul sedile posteriore, si è posto al volante avviando il motore. Giunto in via Metaponto è stato però costretto a fermarsi: per la foratura di una gomma.

Dopo aver sostituito la ruota nel sedile nuovamente sulla macchina, si è accorto con sorpresa di accorgersi che la borsa con il denaro era scomparsa. Solo allora ha compreso di essere rimasto vittima di un abile furto, preparato ed eseguito con cura e abilità.

Orario dei negozi per domani

Domani tutti i negozi del settore alimentare resteranno aperti sino alle 13 senza limitazione di vendita per alcun genere alimentare.

I negozi di abbigliamento, arredamento e merceria rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Una studentessa tenta il suicidio

La studentessa Iris Mona di 16 anni, abitante in via dei Volsci 92 ha tentato ieri di uccidersi tagliandosi le vene di entrambi i polsi con un coltello da cucina e una lametta da barba. E' stata trovata sanguinante e priva di sensi nel bagno di casa dalla madre al Policlinico è stata giudicata guaribile in una settimana.

E' stata fermata alla Passeggiata Archeologica

A 15 anni abbandona il riformatorio e finisce di nuovo sul marciapiede

L'angoscioso dramma di una ragazza che, giovanissima, ha imboccato una strada sbagliata - E' davvero « irrimediabilmente perduta per la società »?

Una ragazza di 15 anni, che doveva essere « rieducata », è uscita a fuggire dall'istituto delle suore Lauretane ed è finita fra le « mondane » della Passeggiata Archeologica. Si chiama Settimia R. e stata fermata dalla polizia dei costumi la scorsa notte e rinviata in riformatorio.

La giovane ha imboccato una strada che [illegible] sembra [illegible] Non si sa perché il suo dramma esplose forse per la sua serietà, forse per la corruzione dell'ambiente dove vive, forse per la poco rigida disciplina della sua famiglia. Fatto è che una notte fu sorpresa dagli agenti ad adescare passanti nei pressi della stazione Termini. Naturalmente, per la sua giovanissima età (anche all'aspetto pareva ancora una bambina), fu inviata nell'istituto di correzione di Monteverde.

Dopo [illegible] tempo c'era dunque la speranza che ch dallo [illegible] compiuto [illegible] fosse riuscita almeno ad allontanare di lei l'entrata dei tanti squalli di giorni trascorsi su marciapiedi. Ma una libertà che [illegible] scorso, Settimia R. ha raggiunto la Passeggiata Archeologica ed ha ripreso a vegetare il semplice [illegible]. E anche questa volta non si sa che cosa abbia spinto ad un gesto apparentemente incredibile, anche se dalle parti più interessate si dice che per lei il recupero sia impossibile.

Il giorno dopo, le suore hanno denunciato la scomparsa della ragazza alla polizia. Tutte le ricerche sono state vane fino alla scorsa notte. Ora Settimia R. è di nuovo nell'istituto delle Lauretane. La segue l'augurio di trovare nella comprensione e nell'insegnamento di chi la circonda quell'aiuto che le è necessario per non incamminarsi [illegible].

Il Partito

Comizi

OGGI: Donna Olimpia, ore 19, con Mario Carbi. **San Saba**, ore 20.30, con Fernando Di Giulio. **Cinecittà** ore 19.30, con Luciano Lussardi.

DOMANI: Marranella (via Minturno), ore 17.30, con Nino Franchellucci.

Rinviata la riunione del Comitato cittadino

La riunione del Comitato cittadino che doveva avere luogo questa sera è stata rinviata a data da destinarsi.

Assemblee

OGGI. Ostiense, ore 17.30, assemblea cellula Romana Gas con F. Raparelli. **Prenestino**, ore 20, assemblea in **Federazione**, ore 17.30, convegno di cellula della TETI con R. Baracchini.

Oggi, alle 17.30, alla sezione **San Lorenzo** convegno dei compagni direttivi delle cellule aziendali. All'ordine del giorno: « Mese della Stampa e della campagna elettorale ».

FGCI

OGGI: Borghesiana alle ore 19, assemblea ragazze (R. Casciani). **Tiburtino IV**, ore 18, assemblea del gruppo di fabbrica Fiorentini (L. Raparelli). **S. Passera**, ore 20, assemblea di zona (G. Aureli). **Trastevere**, ore 20, attivo (N. Dell'Aquila).

Domani giornata di diffusione

E' cominciata la gara estiva di diffusione dell'Unità. Domani vi sarà un'altra diffusione straordinaria. Migliaia di copie in più sono state diffuse [illegible] e 5 giugno [illegible] che suddivise in quattro gruppi si battono per la conquista [illegible] premi [illegible].

I collegamenti della STEFER per Castelfusano

Gli orari estivi per il Lido entrano in vigore da domani

Da domani sulle linee STEFER, dal e per Lido, sarà attuato l'orario estivo. Rispetto all'orario invernale, le corse feriali dei treni rapidi saranno 16 in più. 26 in più saranno quelle dei giorni festivi. Per i treni con capolinea a Porta S. Paolo le corse feriali in più saranno 6, quelle festive 2.

Termini-Lido

Da Termini (treni rapidi): 7.10, 7.40(4), 8.10(5), 8.40, 9.10(5), 9.40, 10.10(5), 10.40, 11.10, 11.40(1), 12.10, 12.40, 13.10, 13.40(1), 14.10(5), 14.40, 15.10, 15.40(1), 16.10, 16.40(1), 17.10, 18.10, 18.40, 19.10, 19.40, 20.10(4), 20.40(5), 21.10(6), 21.40(6).

Da Lido Castelfusano: 7.17(3), 7.55(3), 8.25(3), 8.55, 9.25, 9.55, 10.25, 10.55, 11.25, 11.55(1), 12.25, 13.25(5), 13.55(1), 14.25, 14.55(1), 15.25, 15.55(1), 16.25, 17.25(5), 17.55, 18.25(5), 18.55, 19.25, 19.55, 20.25(3), 21.25(6), 21.55(6).

Porta S. Paolo-Lido

Da Porta San Paolo: 6.00, 6.15(2), 6.30, 6.45(2), 7.00, 7.30, 8.00, 8.30, 9.00, 9.30, 10.00, 10.30, 11.00, 11.30, 12.00, 12.30, 13.00, 13.30, 14.00, 14.30, 15.00, 15.30, 16.00, 16.30, 17.00, 17.20, 18.00, 18.30, 19.00, 19.22 dir, 19.30, 19.52, 20.00, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00, 22.30, 4.00.

Notturni (*): 0.50, 1.35, 2.40, 4.45.

Da Lido Castelfusano: 5.20, 5.55, 6.25, 6.40(2), 6.55, 7.05, 7.25, 7.55(2), 8.00, 8.30, 9.00, 9.40, 10.00, 10.30, 11.00, 11.30, 12.00, 12.30, 13.00, 13.30, 14.00, 14.30, 15.00, 15.30, 16.00, 16.30, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 19.00, 19.30, 20.00, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00, 22.25, 22.55, 23.25, 23.55.

Notturni (*): 0.45, 1.35, 3.25, 4.40.

Le partenze da Lido Centro si effettuano 5 dopo quelle da Castelfusano.

(1) Festivo. (2) Feriale. (3) Fermata ad Acilia nei soli giorni feriali. (4) Fermata ad Ostia Antica. (5) Si effettua solo nei giorni festivi fino al 15 settembre 1960. (6) I treni notturni sono temporaneamente sostituiti con corse automobilistiche.

La flotta Grimaldi e i passaporti falsi

L'ufficio di Roma della società di navigazione Grimaldi aveva una lettera di precisazione a proposito della notizia da noi riportata nel giornale scorso, relativa alla frode dei passaporti falsi per il Venezuela scoperta recentemente dalla polizia. Fra le persone denunciate erano un signor Germano [illegible] e un signor Mario V[illegible] [illegible] come passeggeri [illegible] secondo i passaporti per le province [illegible] stessi [illegible]. La Grimaldi, presa di [illegible] ha [illegible] avuto [illegible] dipendente [illegible] ma solo un rappresentante [illegible] per un [illegible] sezione. Probabilmente [illegible] ricordando però che le quali[illegible] [illegible] personale [illegible] erano date [illegible] stessi a loro carico dalla polizia [illegible] magistratura, e che, anzi, il V[illegible] [illegible] denunciato per aver commesso i fatti [illegible] sua qualità di rappresentante della Grimaldi.

La lettera della società precisa ancora che Terracio ed Esposito non avrebbero mai viaggiato su navi della flotta Grimaldi.

Culla

La casa di Paolo Rea è stata rallegrata dalla nascita di una graziosa bimba cui è stato imposto il nome di Anna. A Paolo, alla signora Marcella Arduini e alla piccola Anna **auguri vivissimi**.